UGO MARIA MACOLA
l'arte è il mio viaggio d'amore



OverArt

Testo di ***Alessio Galimberti***

Incontriamo Ugo Maria Macola, Presidente di OverArt, associazione no profit che promuove i giovani artisti e le arti giovanili offrendo servizi e che si sta ponendo con le sue iniziative al centro dell'interesse degli appassionati dell'arte e della cultura in genere.
Ugo Maria Macola è stato fondatore e Presidente di *Big Size Art* e direttore del comitato scientifico del *Parco dell'Arte,* primo ed unico Museo milanese di scultura a cielo aperto, pubblico e permanente, all'Idroscalo di Milano. È stato anche ideatore e creatore, con l'indispensabile supporto dell'Accademia di Brera e della Fondazione Cariplo, del progetto Museo dei Giovani Artisti sempre all'Idroscalo di Milano.

Perché OverArt e da cosa nasce il desiderio di crearla?

OverArt vuole essere una miccia per le nostre Coscienze e testimonia l'amore e la passione per l'arte di tutti noi associati. La nostra passione si trasforma in prezioso impegno civile e sociale a difesa e supporto dei ragazzi che amano l'arte e la praticano con passione e dedizione.
Tutti noi ci sentiamo un po' come naviganti dell'Anima e dello Spirito, che provano a lanciare in mare (in questo caso nelle acque dell'Idroscalo, per usare una perifrasi) una bottiglia contenente il nostro messaggio culturale, racconto di vita e amore, nella speranza che qualcuno la raccolga e lo condivida; romanticamente cerchiamo di afferrare le bottiglie lanciate da mani giovani e speranzose. Il nostro augurio è che per la cultura e l'arte italiana ci sia un oggi e un domani e non solo un ieri.

Che cos'è ora OverArt?

OverArt è un'associazione no profit la cui mission è quella di creare una Casa del Pensiero e dell'Arte, nella quale possano confluire non solo artisti ma anche giovani scrittori, poeti, filosofi e persino economisti al fine di costruire un nuovo Nuovo Rinascimento metropolitano delle Arti e del Pensiero. L'obiettivo è quello di promuovere i giovani artisti più talentuosi cercando di supportarli per offrire loro la possibilità di percorrere una strada degna del nostro passato. Inoltre OverArt si propone di cercare di diffondere Cultura, di fidelizzare nuovi appassionati (la bottiglia di prima) favorendo il rapporto tra l'artista ed il cittadino improntato alla condivisione, alla discussione, alla comunicazione: un luogo d'incontro e non di scontro.

OverArt si definisce associazione che promuove i giovani artisti, ma questo non è limitante?

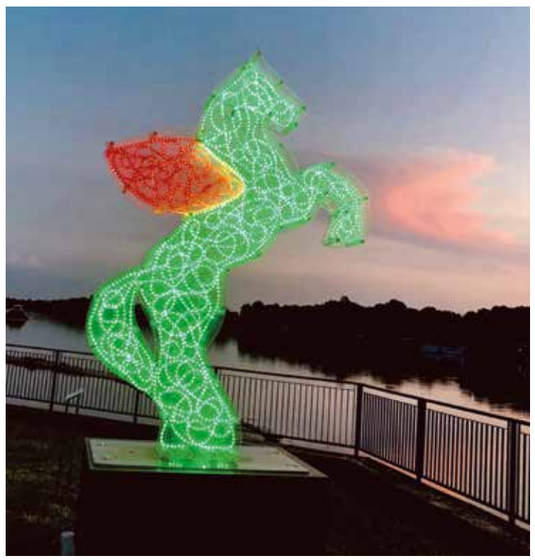
A questa domanda lascio rispondere il nostro Vice Presidente



Giuseppe Maraniello, *L'arco*



Nanda Vigo, *Trigger of the space*



Marco Lodola, *Pegasus*

Massimo Ciaccio, finanziatore di questa bella rivista e dello Spazio Culturale Santa Marta che a mio parere è uno dei più innovativi ed eterogenei a Milano, motivo per il quale gli abbiamo chiesto di diventare nostro Vice Presidente:
Massimo Ciaccio: "OverArt ha il suo focus nella promozione dei giovani, ma in realtà promuove l'arte a 360 gradi: ne è un esempio l'organizzazione della mostra *Leonardo da Vinci e Guido da Vigevano anatomia in figure* al Castello di Vigevano con la curatela della Prof.ssa Paola Salvi, una delle maggiori studiose al mondo di Leonardo; la mostra è stata talmente apprezzata per la sua qualità didattica che è stata esposta perfino alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano all'inizio del 2020.
E non dimentichiamo la mostra di scultura *Avant Garden* al Parco della Vernavola di Pavia. Siamo giovani ed organizzeremo anche mostre ed eventi non riferiti solo alle arti visive".

Ugo Maria, lei è stato anche direttore del Parco dell'Arte e del MGA...

Partiamo dal PdA: premetto che a tutt'oggi il museo espone 35 opere di artisti come Manzù, Minguzzi, Baj, Cavaliere, Staccioli, Varisco, Maraniello, Vigo, Ramous, ecc...
Ero Presidente dell'Associazione no profit Big Size Art quando il mio amato e compianto amico Cesare Cadeo mi chiese se volevo dargli una mano all'Idroscalo per aiutarlo a gestire un Museo di Scultura che stava creando: ero perplesso ed impaurito non avendo le appropriate qualifiche, ma la proposta mi sembrava troppo esaltante: regalare ai milanesi una tale realtà in un contesto come quello dell'Idroscalo dove, attorno ad un bellissimo lago di acque sorgive, le attività ricreative e sportive si sarebbero coniugate con l'Arte in un meraviglioso contesto simbiotico con la bellissima Natura del luogo.
All'epoca già vivevamo il fondamentale aspetto di riqualificazione ambientale del progetto: la creazione di un paesaggio antropico nel quale l'essere umano si integrava nel suo ambiente. Questa bella avventura mi vide protagonista con il Prof. Stefano Pizzi Direttore delle Relazioni Esterne dell'Accademia di Brera.

E il Museo Giovani Artisti?

Il PdA ha una sua debolezza congenita: le opere esposte sono in comodato d'uso e chi le presta le può ritirare alla scadenza del contratto. Pensai quindi di affiancare al PdA una realtà meno fragile e scrissi un progetto per la realizzazione di un Museo di scultura e di Arte ambientale che l'Accademia di Brera condivise subito e che ci permise di ottenere i finanziamenti della Fondazione Cariplo.
L'Accademia di Brera, con sapiente lungimiranza, dedicò i suoi corsi di studio biennali alla realizzazione ed esposizione a



Carlo Ramous, *Continuità*



Luciano Minguzzi, *Il grande nuotatore*

MGA dei progetti più qualificati. Amo molto il MGA perché è un laboratorio didattico sulla nostra contemporaneità e coniuga mirabilmente l'Arte e l'Ambiente; l'Arte non subisce condizionamenti politici e sociali ed in certi drammatici momenti storici del mondo si è ritrovata schierata, quasi compatta nel difendere valori etici che si riferivano alla dignità umana: un esempio per tutti *Guernica* di Picasso, violenta accusa contro la guerra. Nell'Arte c'è qualcosa di sacro attorno alle richieste che l'artista pone all'anima e ci piace credere che possa "allearsi" e trasmettere valori etici, sociali e ambientali e sottolineare proprio quelli dell'inquinamento e del degrado ambientale, tema purtroppo di drammatica attualità nel mondo di oggi. Friedrich Schiller diceva che "l'Arte è la mano destra della Natura" ed infatti in noi sta maturando sempre più la consapevolezza del grave danno che la società industrializzata e la tecnologia stanno arrecando all'ambiente; è per questo motivo che l'artista contemporaneo sente sempre più l'esigenza di cooperare con la Natura e, quasi, proteggerla.

L'opera quindi fatta di Natura è giustificata anche dall'urgenza di stabilire un rapporto equilibrato tra le necessità dell'uomo ed il suo contesto ambientale. Talvolta esiste da parte dell'artista la volontà d'intraprendere un'azione curativa e salvifica nei confronti di ciò che noi percepiamo come Natura offesa. In tale contesto invitiamo gli artisti più meritevoli dell'Accademia di Brera ma anche di altre Accademie, come l'Accademia Carrara, e anche alcune straniere. Infatti MGA intende proporre un Museo laboratorio scientifico, una casa



Paolo delle Monache, *Tra memoria e oblio*



Caterina Alves Curti, *Forza Vitale Donna*



Paolo delle Monache, *Tra memoria e oblio*



Valeria Manfredda, *"ed ero giovinetta..."*

per la cultura emergente, un territorio di confronto anche sociale, civile e costruttivo nel quale il mondo giovanile possa esprimere il proprio pensiero in un contesto di comune rispetto, di comprensione e di collaborazione. Il MGA propone percorsi anche didattici a futura memoria; di tutta questa attività seminariale e accademica devo ringraziare l'amico Prof. Roberto Priod, figura davvero indispensabile. Il PdA e MGA vogliono essere paesaggio bucolico e nello stesso tempo antropico, un habitat che emoziona ma che invita alla riflessione, un respiro profondo e rigenerante.
L'Arte quindi non è solo contemplazione emotiva ma un'esperienza che serve a generare riflessioni, a innescare processi di cambiamento culturale che stanno alla base di ogni riqualificazione sociale e ambientale e che permette all'essere umano di riappropriarsi di valori etici che non possono essere dimenticati: un detonatore delle nostre coscienze, un antidoto all'indifferenza e alla rassegnazione, all'immobilismo, all'apatia che ci intossica.
L'arte dovrebbe essere la proiezione dinamica della nostra modernità. Per concludere MGA, nonostante sia nato nell'autunno del 2017 e pur con due anni di covid ha esposto oltre 30 opere di giovani e talentuosi artisti, la maggior parte delle quali tuttora esposte.



Avant Garden

Come si parametra OverArt in tutto ciò?

Siamo orgogliosi del fatto che l'Accademia di Brera ci abbia chiesto di diventare proprietari di tutte le opere esposte al MGA e di curarne la manutenzione. OverArt cederà in comodato d'uso gratuito le opere esposte alla Istituzione Idroscalo della Città Metropolitana di Milano per quanti anni essa vorrà e ne curerà la continua implementazione con l'Accademia di Brera seguendo dei progetti a livello nazionale ed internazionale finalizzati.
OverArt investe ed investirà le proprie risorse in tale bellissima attività che va al servizio dei cittadini, del suo hinterland ed oltre.

Come concluderebbe?

Innanzitutto ringraziando in primis tutti gli associati di OverArt, il nostro vice presidente Massimo Ciaccio, gli indispensabili Architetti Monica Zanini e Celia Centonze, il nostro tesoriere commercialista Alessandro Delle Cese, Lele Lanfranchi, Pino Gavazzeni, il Prof. Raffaele Morelli, Gisella Traverso, Alessandra Invernizzi, Rita Stracciari, Rafael Perrino. Inoltre ringrazierei il Prof. Roberto Priod ed il Prof. Stefano Pizzi per la preziosa e competente collaborazione di tutti questi anni e la Fondazione Cariplo per il supporto economico indispensabile.
Concluderei dicendo che forse sono un sognatore, ma voglio addormentarmi con una speranza nel cuore, una speranza che i nostri figli si meritano.



Qjan Zhang, *Senza titolo*

We meet Ugo Maria Macola, President of OverArt, a non-profit association that promotes young artists and arts by offering services and proposing initiatives to art and culture enthusiasts. Ugo Maria Macola was founder and president of Big Size Art and director of the scientific committee of Parco dell'Arte, Milan's first and only open-air, public and permanent sculpture museum at Idroscalo di Milano. Ideator and creator, with the indispensable support of the Brera Academy and the Cariplo Foundation, of the Museo dei Giovani Artisti project also at Milan's Idroscalo.

Why OverArt and what inspired the desire to create it?

OverArt wants to be a fuse for our Consciences and testifies the love and passion for art of all associates. Our passion is transformed into valuable civil and social commitment to defend and support young people who love art and practice it with passion and dedication. All of us feel a bit like sailors of Soul and Spirit, who try to throw a bottle containing our cultural message, a tale of life and love, into the sea (in this case into the waters of Idroscalo, to use a periphrasis) in the hope that someone will pick it up and share it; romantically we try to catch the bottles thrown by young and hopeful hands. Our wish is that for Italian culture and art there will be a today and a tomorrow and not just a yesterday.

What is OverArt now?

OverArt is a non-profit association whose mission is to create a House of Thought and Art, in which not only artists but also young writers, poets, philosophers and even economists can come together in order to build a new metropolitan renaissance of the arts and thought. The aim is to promote the most talented young artists by trying to support them in order to offer them the chance to tread a path worthy of our past. In addition, OverArt aims to try to disseminate culture, to retain new fans (the bottle mentioned before) by fostering the relationship between the artist and the citizen based on sharing, discussion, communication: a place of encounter and not confrontation.

OverArt calls itself an association that promotes young artists, but is this not limiting?

I leave this question to our Vice President Massimo Ciaccio, who is the funder of this beautiful magazine and of the Spazio Big Santa Marta, which in my opinion is one of the most innovative and heterogeneous in Milan, which is why we asked him to become our Vice President. "OverArt has its focus in promoting young people, but it actually promotes art at 360 degrees: an example of this is the organisation of the exhibition 'Leonardo da Vinci and Guido da Vigevano Anatomy in Figures' *at the Vigevano Castle under the curatorship of Prof. Paola Salvi, one of the world's leading Leonardo scholars; the exhibition was so appreciated for its didactic quality that it was even exhibited at the Pinacoteca Ambrosiana in Milan in early 2020. And let us not forget the 'Avant Garden' sculpture exhibition at the Parco della Vernavola in Pavia. We are young and will also organise exhibitions and events not only related to the visual arts".*

Ugo Maria, you were also director of Parco dell'Arte and the MGA...

Let's start with the PdA: let me begin by saying that the museum currently exhibits 35 works by artists such as Manzù, Minguzzi, Baj, Cavaliere, Staccioli, Varisco, Maraniello, Vigo, Ramous, etc.
I was President of the non-profit association Big Size Art when my beloved and late lamented friend Cesare Cadeo asked me if I wanted to give him a hand at Idroscalo to help manage a Museum of Sculpture he was creating: I was perplexed and frightened as I did not have the appropriate qualifications, but the proposal seemed too exciting: to give the people of Milan such a reality in a context such as the Idroscalo where, around a beautiful spring water lake, recreational and sporting activities would be combined with Art in a marvellous symbiotic context with the beautiful Nature of the place. At the time, we were already experiencing the fundamental environmental redevelopment aspect of the project: the creation of a man-made landscape in which human beings were integrated into their environment. This beautiful adventure saw me playing a leading role with Prof. Stefano Pizzi, Director of External Relations of the Brera Academy.

What about the Young Artists' Museum?



Avant Garden

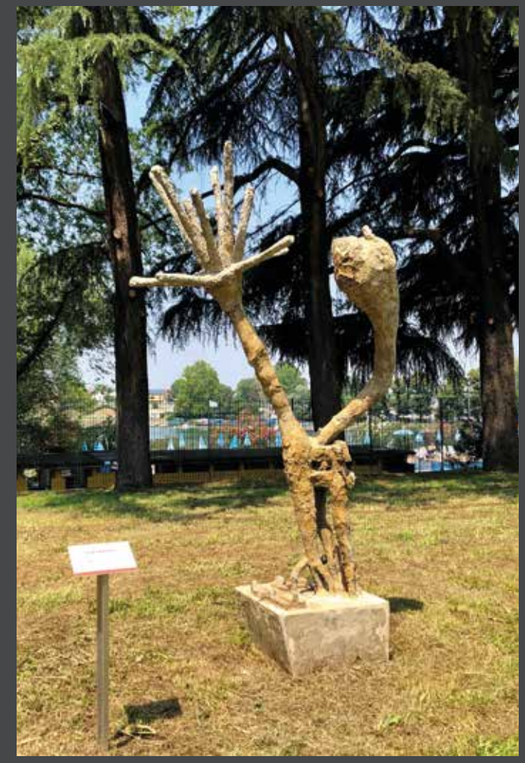
The PdA has a congenital weakness: the works on display are on loan for use and those who lend them out can take them back when the contract expires. I therefore thought of placing a less fragile reality alongside the PdA and wrote a project for the creation of a Museum of Sculpture and Environmental Art, which the Brera Academy immediately agreed to and which enabled us to obtain funding from the Cariplo Foundation. The Brera Academy, with clever foresight, dedicated its two-year study courses to the realisation and exhibition of the most qualified projects at MGA. I really love the MGA because it is a didactic workshop on our contemporaneity and admirably combines Art and the Environment; Art is not subject to political and social conditioning and in certain dramatic historical moments in the world it found itself sided, almost united in defending ethical values that referred to human dignity: an example for all is Picasso's Guernica, *a violent indictment of war.*
In Art there is something sacred around the demands that the artist places on the soul and we like to believe that it can 'ally' itself and transmit ethical, social and environmental values and emphasise precisely those of pollution and environmental degradation, a theme unfortunately of dramatic relevance in today's world. Friedrich Schiller used to say that "Art is the right hand of Nature" and in fact the awareness of the serious damage that industrialised society and technology are doing to the environment is increasingly maturing in us; it is for this reason that the contemporary artist increasingly feels the need to cooperate with Nature and, almost, protect it. The work therefore made of Nature is also justified by the urgency to establish a balanced relationship between human needs and its environmental context. Sometimes there is a desire on the part of the artist to undertake a healing and salvific action towards what we perceive as offended Nature. In this context, we invite the most deserving artists from the Brera Academy, but also from other Academies such as Carrara and also abroad. In fact, MGA intends to propose a scientific laboratory museum, a home for emerging culture, a territory of social, civil and constructive confrontation in which the world of youth can express its thoughts in a context of common respect, understanding and collaboration. The MGA also proposes didactic paths for future memory; for all this seminar and academic activity I must thank my friend Prof. Roberto Priod, a truly indispensable figure. The PdA and MGA aim to be a bucolic and at the same time anthropic landscape, a habitat that excites but also invites reflection, a deep and regenerating breath. Art is therefore not just emotional contemplation but an experience that serves to generate reflection, to trigger processes of cultural change that underpin all social and environmental redevelopment and enable human beings to regain possession of ethical values that cannot be forgotten: a detonator of our consciences, an antidote to the indifference and resignation, to the immobility, to the apathy that intoxicates us. Art should be the dynamic projection of our modernity. To conclude, MGA, although born in the autumn of 2017 and although two years covid has exhibited over 30 works by young and talented artists, most of which are still on display.

How does OverArtshape all this?

We are proud of the fact that the Brera Academy has asked us to become the owner of all the works exhibited at the MGA and to take care of their maintenance. OverArt will lend the works exhibited to the Idroscalo Metropolitan City on a free loan for as many years as it wishes and will take care of their continuous implementation with the Brera Academy by following nationally and internationally finalised projects. OverArt invests and will invest its resources in this wonderful activity that serves the citizens of Milan, its hinterland and beyond.

How would you conclude?

First of all, I would like to thank all OverArt associates, first of all our vice president Massimo Ciaccio, the indispensable architects Monica Zanini and Celia Centonze, our treasurer-accountant Alessandro Delle Cese, Lele Lanfranchi, Pino Gavazzeni, Prof. Raffaele Morelli, Gisella Traverso, Alessandra Invernizzi, Rita Stracciari, and Rafael Perrino. I would also like to thank Prof. Roberto Priod and Prof. Stefano Pizzi for their valuable and competent collaboration over all these years, and the Cariplo Foundation for its indispensable financial support. I would conclude by saying that I may be a dreamer, but I want to go to sleep with hope in my heart, a hope that our kids deserve.



Alik Cavaliere, *Metamorfosi*